



AMBULATORIO

Dr. Marino VILBI
Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ~ ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- ~ DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- ~ PROTESI MOBILE E FISSA
- ~ CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- ~ CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- ~ CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10
Tel: 02.903.19.249
Cell: 333.979.32.43
www.Marinovilbi.it

MaxPrint
Atelier della Grafica e Stampa

Via Alessandro Manzoni 2 - 20018 Sedriano (MI)
Cell. 3395918191 - Tel. 02 33501229 - massimo@maxprint.info

NEW! Miglioriamo la visibilità e l'estetica della TUA ATTIVITÀ grazie alle TENDE PERSONALIZZATE

- FOTOCOPIE B/N - COLORI LASER
- TESI DI LAUREA - CURRICULUM
- CARTE INTERSTATE - BUSTE
- STAMPE SU T-SHIRT - FELPE ECC.
- STAMPE GADGET - TAZZE MAGICHE
- VOLANTINI - PIEGHEVOLI - BROCHURE
- MANIFESTI - POSTER - BANNER
- SCANSIONI GRANDE FORMATO
- PACKAGING PERSONALIZZATO
- BIGLIETTI DA VISITA - CARTOLINE
- CALENDARI E PLANNING
- MENU - TOVAGLIETTE - BORSE
- ADESIVI PER VETROFANIE E AUTOMEZZI
- STAMPE GRANDE FORMATO - ROLL UP
- CREAZIONE DI LOGHI
- PROGETTAZIONE INSEGNE
- ...E TANTO ALTRO!



in copertina:
foto di Pietro Garegnani.
Piazza Repubblica:
l'ex palazzo Borromeo
tra i colori dell'autunno

4 Editoriale
di don Luca

6 Avvento

6 Livatino

9 Festa patronale

10 Benedizioni

12 La voce
di Papa Francesco

14 Diocesi:
l'Arcivescovo Mario

16 Luoghi dello Spirito

19 Vita parrocchiale

20 Inserto bambini

24 Pellegrini
in Terrasanta

26 Oratorio

28 Gruppo Missionario

30 Gruppo Caritas

31 Laboratorio

32 Dentro l'arte

33 Tradizioni
in cucina

34 Anagrafe

35 Calendario
iniziative

36 Calendario
intenzioni

38 Informazioni

Vicini a te
ogni volta che serve.

GENERALI

Cerchi un lavoro e vuoi diventare un nostro consulente? **CONTATTACI!**

Agenzia generale di Bareggio
Via Stelvio, 3]
T 02 903 61 313
@ agenzia.bareggio.it@generali.com

AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI
3485732045

CONSULENTE
MARCO ALEMANI
3388132641

Affiliato: STUDIO SEDRIANO SAS
Via Fagnani, 15 - 20018 SEDRIANO (MI)
02 90260038
mihk6@tecnocasa.it
sedriano1.tecnocasa.it

Seguici su facebook: GruppoTecnocasaSedriano

Via Villoresi, 18 - 20010 VITTUONE (MI)
02 90119221
mihlb@tecnocasa.it
vittuone1.tecnocasa.it

Seguici su facebook: GruppoTecnocasaVittuone

**Vuoi vendere o affittare
il tuo immobile?
Ottieni subito una
valutazione gratuita!**

Autofficina L'CAR
Avanguardia Tecnica

**MECCATRONICA - GOMME
CLIMATIZZATORI
REVISIONI
GANCI TRAINO - GPL**

Via C. Colombo, 11/B 20018 Sedriano (MI)
Tel. / Fax 02 901 11 720 E-mail: lcardilovati@virgilio.it

La luce è l'ombra di Dio

Avvento: un cammino di speranza

Stiamo per intraprendere il cammino di Avvento, tempo che ci conduce alla memoria dell'Incarnazione del Figlio di Dio, al Natale.

Durante le prossime settimane le giornate continueranno ad accorciarsi, fino al giorno del solstizio, pochi giorni prima del Natale, così che la celebrazione della nascita di Gesù, "sole che sorge dall'alto", coincida con la vittoria della luce sulle tenebre.

Il motto che dà il titolo al nostro Avvento è una frase che affiora in diversi pensatori e mistici nel corso dei secoli, ed è sopravvissuta come motto in alcune meridiane che abbellivano le facciate delle antiche Chiese ("Lux umbra Dei" Durham), anche con qualche variante ("Lux Dei vestigium", cioè "la Luce è l'orma di Dio -Venezia-).

Immagini molto belle e significative, che vogliono accompagnarci nelle prossime settimane. Dio è così grande e buono, la sua Parola così illuminante e consolante, che persino la sua ombra è luce, è "la luce che splende nelle tenebre" (Gv 1,5), invincibile. Possiamo fidarci di Lui e rifiutare quello scetticismo sistematico, quei dubbi che hanno il solo frutto di renderci soli e disorientati.

La luce, il bene, ci conducono a Dio, ci avvicinano a Lui, ci rendono simili a Lui, e dove troviamo la carità vissuta, la generosità e la dedizione praticate, lì c'è il segno, l'orma di Dio, in qualunque posto, in qualunque persona: Dio è più vicino di quanto pensiamo!

Nell'Antico Testamento, nel libro dell'Eso-

do, l'ombra, la colonna di nube, è pure un segno della presenza di Dio, un aspetto della sua presenza misteriosa. E infatti nel brano dell'annunciazione l'angelo così si rivolge a Maria: "La potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra." Lc1,35. Ecco, anche se è vero che la presenza di Dio non è sempre così percepibile da noi, anche se Dio è "totalmente altro", pure la sua vicinanza misteriosa, la sua ombra appunto, è luce per la nostra vita, è fonte di fiducia, di serenità, è forza in mezzo al buio delle prove. Con Lui la nostra vita non è preda del timore, del freddo, della delusione e della solitudine, in una parola, del buio!

Un piccolo segno per vivere questa dimensione: Il 16 dicembre inizieremo la novena di Natale alle 6.30, in san Bernardino. Secondo un'antica tradizione celebreremo l'Eucaristia prima dell'aurora all'unica luce delle candele: sarà simbolo della nostra attesa del Salvatore, Sole che viene dall'alto.

La luce è l'ombra di Dio, facciamo crescere la luce del bene, la luce dell'amore, la luce di Dio, nella nostra vita, corriamo incontro a Lui, nostra Speranza!

«La speranza del cristiano può essere paragonata al canto dell'allodola, che quando il cielo notturno è toccato dalla prima luce dell'aurora, mentre ancora tutto è avvolto da buio e sonno, esce nei cieli annunciando con il suo canto il sorgere di quel Sole che lei già vede, nonostante non sia ancora apparso sulla linea dell'orizzonte». (Emanuele Campagnoli)



Avvento: tempo di attesa e speranza

Mons. Meana, sacerdote ambrosiano dal 1964. Ha vissuto il ministero nelle parrocchie della diocesi, svolgendo negli ultimi anni il delicato e prezioso incarico di Penitenziere maggiore nel nostro Duomo

L'anno liturgico, l'anno della Chiesa, suggerisce a ciascuno ciò che la proclamazione della Parola di Dio lascia intuire.

Ci accompagna facendoci rivivere i momenti più importanti della vita di Gesù. Le ultime parole del libro dell'Apocalisse: "Vieni Signore Gesù...sì vengo presto" rendono molto bene il significato dell'Avvento, attesa e speranza.

Il periodo liturgico dell'Avvento ambrosiano inizia coi primi vesperi della domenica che segue la festa di S. Martino (11 novembre) e termina con la vigilia di Natale: sono sei domeniche celebrate con lo scopo di farci arrivare al Natale ben preparati. L'AVVENTO segna l'inizio di questo nuovo anno della Chiesa, indica l'inizio di un cammino che ci conduce al Natale con l'intenzione di farcene capire l'importanza del suo messaggio.

Gesù è venuto, un avvenimento unico nella storia del mondo, unico perché ci dice che il figlio di Dio è tra noi.

Gesù viene a Natale, non è una bella storia, non è una favola da raccontare. Natale è il ricordo (memoria) di un fatto veramente accaduto. Non è un desiderio, ma realtà vera.

Gesù verrà alla fine del mondo, quando la nostra vita si affiancherà alla sua e per sempre.

L'Avvento, secondo il rito ambrosiano, dura sei domeniche, caratterizzate dal senso dell'Attesa (la speranza).

Nella liturgia esse sono ca-

ratterizzate in modo peculiare, con diverse sfaccettature.

- Il senso dell'attesa ("Vieni Signore Gesù"). Il Natale viene con certezza, dà sicurezza alla nostra speranza: diamo valore alla Novena di Natale partecipandovi.
- La Madonna è particolarmente presente nella preghiera della liturgia di Avvento, in particolare la 6° domenica, domenica della maternità di Maria, ma anche nella liturgia dei giorni feriali.
- Particolare importanza ha la figura di Giovanni Battista, che di domenica in domenica ci suggerisce come attendere il Messia-Salvatore, lui che ha il compito di preparargli la strada.
- Importante è la solennità dell'Immacolata, che ci aiuta a capire come Maria abbia vissuto questa attesa, con gioia e fiducia nel Signore.

La liturgia prega così:

"La tua Chiesa, o Padre, si rallegri sempre dei tuoi doni di grazia e, in una vita attenta e operosa sappia con fiducia aspettare il tuo Natale": è quanto dovremmo fare anche noi.



Venerdì 6 ottobre chi era presente al Cinetatro Agorà di Sedriano è rimasto colpito e commosso dalla bellezza, dalla pienezza di vita di quello che ha potuto ascoltare...

L'Avv. Paolo Tosoni e il Giudice Federico Botta, i due relatori della serata, hanno accompagnato i presenti a conoscere il giudice Beato Rosario Livatino.

Molti avevano già avuto modo di incontrare questo uomo così "semplicemente" cristiano visitando la mostra "Sub Tutela Dei - il giudice Rosario Livatino" che a fine settembre è stata esposta nella chiesetta di San Bernardino.

L'avv. Tosoni è uno dei curatori della mostra, che è stata presentata al Meeting di Rimini nel 2022, il giudice Botta è un appassionato del Beato Livatino. Il giudice Livatino ha reso straordinario il suo ordinario, perché ha vissuto tutta la vita, in ogni ambito, dal lavoro alla vita privata Sub Tutela Dei, sotto lo sguardo di Dio, dentro l'abbraccio di Dio.

Questo era evidente nel suo modo di vivere la giornata, iniziandola andando in Chiesa, da come trattava i colleghi e le persone che aveva in giudizio, dalla cura che metteva nel suo lavoro. C'è un suo ritratto, esemplificativo, dove viene rappresentato mentre fa il giuramento in cui il codice

Dal seme il frutto: il giudice Rosario Livatino

penale poggia sul Vangelo. Tutto questo ha dato fastidio, il suo essere cristiano ha dato tanto fastidio, il suo essere un giudice cristiano ha dato estremamente fastidio, tanto che la mafia lo derideva e ha deciso di eliminarlo in un modo particolarmente accanito il 21 settembre del 1990 all'età di 37 anni. Da qui il processo di beatificazione in Odium Fidei. Dal giorno della sua morte i frutti si sono visti da subito.

Il testimone Piero Nava, che ha seguito il desiderio di giustizia e verità proprio del cuore dell'uomo e ha denunciato... non ha più avuto una vita, ma come ha detto lui stesso lo rifarebbe. Una scelta che non lascia indifferenti.

Le lettere che dal carcere hanno scritto uno dei mandanti dell'omicidio e uno degli esecutori, condannati all'ergastolo, che si sono convertiti e uno addirittura

scrive una lettera a Livatino chiedendogli la sua tutela.

Ma il 6 ottobre non si è "visto" solo questo... I due relatori hanno raccontato di come l'aver studiato e conosciuto la storia di questo beato stia cambiando la loro vita, tanto che accettano volentieri di partecipare a incontri e serate come quella sedriane... Anche questi sono frutti.

Ricordiamo alcune date:
- la memoria liturgica del Beato Livatino è il 29 ottobre, giorno in cui ha ricevuto la Cresima

- la cerimonia di beatificazione è stata fatta il 9 maggio 2021, ricorrenza del 9 maggio 1993, giorno in cui Giovanni Paolo II ha incontrato i genitori di Livatino e nella valle dei Templi di Agrigento ha gridato contro la mafia.



Serata con il giudice F. Botta e Avv. P. Tosoni "IL SEME E IL FRUTTO"



FESTA PATRONALE di San REMIGIO



**Momento di preghiera
ascoltando le testimonianze di Enrica e Paolo Maria**



Intrattenimento con giochi e Corpo Musicale Sedriane



**Preghiera per tutti i defunti
e benedizione della cappella dei Sacerdoti e Suore**



Il fascino sottile della Festa del S. Patrono

E come ogni anno, la seconda domenica di Ottobre, Fede e Tradizione s'intrecciano e si rinnovano gli appuntamenti, religiosi e non, per celebrare il nostro Santo Patrono: S. Remigio di Reims.

In Parrocchia numerose le iniziative promosse, tutte compostamente molto partecipate.

Qui mi voglio soffermare sulla bellezza della preghiera in Piazza della Chiesa.

Nel pomeriggio di Domenica 8 Ottobre la statua di S. Remigio era lì che attendeva noi suoi devoti fedeli, così come lo sono stati i nostri genitori e antenati, uniti, ancora, in uno stretto legame di tenerezza e affetto filiale. Era lì sul sagrato della parrocchiale per presenziare e benedire una fervida preghiera d'intercessione per tutte le famiglie del Paese a Lui affidato.

Le panchine, a semicerchio e ordinatamente disposte, erano tutte occupate nell'insolita, dolce, calura ottobrino. L'appuntamento di preghiera in piazza ha un fascino discreto, sottile, perchè è aperto alla partecipazione, anche a chi si trova distrattamente a passare.

La meditazione, ottimamente animata, si è svolta

seguito tre momenti specifici, alternando letture significative di brani evangelici, decine di Rosario, canti e pezzi musicali a tema offerti dal Corpo Musicale Sedriane.

“Amatevi gli uni gli altri. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”. La testimonianza di Enrica Cozzi, responsabile Unitalsi di Cornaredo, sottendeva a questo Comandamento dell'Amore. Enrica, dopo il grave lutto che l'aveva colpita in giovane età con la perdita del marito, si sentiva smarrita e spaesata, con il difficile compito dell'educazione dei figli. Spronata dalla mamma si è recata a Lourdes, lì ha incontrato una realtà che l'ha assorbita...e da allora il suo impegno per accompagnare al santuario mariano gli ammalati prosegue da più di trent'anni!

Tutti noi conosciamo l'Unitalsi: Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, attiva da oltre 115 anni. Fondata dal giovane nobile Giovanni Battista Tomassi, affetto da artrite deformante irreversibile, che, nel 1903 si era recato alla grotta di Massabielle, con l'intento

di togliersi la vita qualora non avesse ricevuto la guarigione. Il vero miracolo fu quello della fede, della speranza e dell'amore, del conforto e della serenità. Valori che tuttora animano i volontari dell'Associazione.

“La casa sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia”. Una storia commovente da assorbirti in toto per la ventata di semplicità e la leggerezza della narrazione, che non offuscano la profondità delle scelte compiute! Il giovane ventottenne Paolo Maria, di una bellezza che colpisce e che non è solo esteriore, accompagnato dalla moglie Valentina e da tre splendidi bambini, ha raccontato il personale percorso di crescita nella Fede, della nascita e della progressione della sua famiglia, seguendo il percorso neocatecuminale, in un'esperienza ecclesiale partecipata per una formazione cristiana che cresce e diviene sempre più consapevolmente approfondita.

Al termine, dopo la benedizione di don Luca, la Banda, la merenda e i giochi per animare e godere di un altro singolare fascino della festa, condivisa, in piazza!



VISITA ALLE FAMIGLIE, NATALE 2023

Ore 15.00 - 19.00

Carissime e carissimi,

a partire da venerdì 3 novembre, rinnovando una bella e significativa consuetudine, inizieremo la visita alle vostre famiglie per portare la Benedizione del Signore e l'annuncio del Natale.

È un gesto di fede e insieme è un gesto **di amicizia e di fraternità** che ci fa gustare l'incontro con chi condivide la nostra fede nel Signore Gesù.

Anche quest'anno, per poter raggiungere in maniera distesa le vostre case, la parrocchia sarà **divisa in tre parti**. Una parte visitata da noi sacerdoti insieme alle suore secondo il calendario allegato. Le vie **Giovanni XXIII, Mattei, Treves, Restelli, Romiti, Meda, Pasubio, Gorizia, Vittorio Veneto, Isonzo, Tagliamento, Montegrappa** verranno visitate nelle settimane **dopo Pasqua**, la restante parte invece (quella visitata lo scorso anno) è attesa in Chiesa domenica 10 dicembre e domenica 17 dicembre alle ore 16.00.

Cerchiamo così di arrivare il più possibile nelle vostre case, secondo le nostre possibilità e le nostre forze!

Facciamoci trovare con una candela o un segno predisposto per vivere questo momento: è il nostro modo per attendere.

Potrete liberamente consegnarci un'offerta per la parrocchia, oppure potrete portarla in Chiesa: di questo vi saremo davvero riconoscenti, soprattutto in questo periodo.

Fin d'ora l'augurio a ciascuno perché la benedizione del Signore riempia la vita.

BUON NATALE!

Don Luca, don Angelo, le suore.

La Benedizione delle Famiglie sarà portata nelle vostre case dal lunedì al venerdì dalle **ore 15,00 alle ore 19,00 circa (salvo indicazioni diverse comunicate sul calendario)**. All'interno di questa fascia oraria vi chiedo di essere flessibili: non è possibile essere più precisi.

I negozi e le attività commerciali e le ditte che lo desiderano devono richiedere la Benedizione telefonando in segreteria parrocchiale.

CALENDARIO BENEDIZIONI NATALIZIE 2023

3	NOV	VENERDI'	Via Due Giugno n. civico 14 e 16
4	NOV	SABATO	
5	NOV	DOMENICA	NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO
6	NOV	LUNEDI'	Primo tratto di via Due Giugno
7	NOV	MARTEDI'	Via Due Giugno, numeri 8 e 10 - Via Puccini
8	NOV	MERCOLEDI'	Via Colombo
9	NOV	GIOVEDI'	Via XXV aprile
10	NOV	VENERDI'	Via IV novembre - Via De Nicola
11	NOV	SABATO	
12	NOV	DOMENICA	PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
13	NOV	LUNEDI'	Via Primo maggio
14	NOV	MARTEDI'	Via Gramsci
15	NOV	MERCOLEDI'	Via Matteotti - Via Bellini
16	NOV	GIOVEDI'	Via De Gasperi - Via F.lli Rosselli - Via Di Vittorio - Via F.lli Cervi
17	NOV	VENERDI'	Via Don Minzoni
18	NOV	SABATO	
19	NOV	DOMENICA	SECONDA DOMENICA DI AVVENTO
20	NOV	LUNEDI'	Via Marconi - Via Marx - Via Paganini - Via Vivaldi - Via Mascagni - Via Puecher - Via don Milani
21	NOV	MARTEDI'	Via Mazzini numeri pari - Via Verdi - Via Curiel
22	NOV	MERCOLEDI'	Via Mazzini numeri dispari
23	NOV	GIOVEDI'	Via Rossini - Via Toscanini
24	NOV	VENERDI'	Via Gagarin
25	NOV	SABATO	
26	NOV	DOMENICA	TERZA DOMENICA DI AVVENTO
27	NOV	LUNEDI'	Via Trento - Via Trieste
28	NOV	MARTEDI'	Via Pessina
29	NOV	MERCOLEDI'	Via Volta - Via Fiume - Via Bardelli
30	NOV	GIOVEDI'	Via Manzoni
1	DIC	VENERDI'	Via San Remigio - Via San Bernardino - Via Donizetti
2	DIC	SABATO	
3	DIC	DOMENICA	QUARTA DOMENICA DI AVVENTO
4	DIC	LUNEDI'	Via Kennedy - Via Don Sturzo - Via Salvo D'Acquisto
5	DIC	MARTEDI'	Via De Amicis numeri dispari
6	DIC	MERCOLEDI'	Via De Amicis numeri pari - Via Vespucci - Via Piave
7	DIC	GIOVEDI'	
8	DIC	VENERDI'	IMMACOLATA
9	DIC	SABATO	
10	DIC	DOMENICA	QUINTA DOMENICA DI AVVENTO
11	DIC	LUNEDI'	Via Magenta
12	DIC	MARTEDI'	Cascina Scaravella - Cascina Serinda
13	DIC	MERCOLEDI'	Cascine: Gattinara, Consolandi, Grandi, Alemagna, Americana, Maria Luisa
14	DIC	GIOVEDI'	
15	DIC	VENERDI'	
16	DIC	SABATO	
17	DIC	DOMENICA	SESTA DOMENICA DI AVVENTO

I sacerdoti passeranno nei giorni indicati dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Le Ditte interessate contattino la segreteria per appuntamento. La busta che vi è consegnata, potrà essere riconsegnata in parrocchia, quale segno di collaborazione e di sostegno ai bisogni della parrocchia

Francesco non si stanca mai di ripetercelo. Eppure nel pianeta sono in atto 185 guerre o scontri armati. Il Papa ha detto, a ragione, che "c'è una terza guerra mondiale a pezzi" e invita al "coraggio della fraternità".

"In guerra perdono tutti"



Le parole del Papa sono ancor più vibranti dopo che, nella notte tra venerdì 6 Ottobre e sabato 7 Ottobre, centinaia di miliziani di Hamas, un gruppo armato che controlla Gaza, la città più popolosa della Palestina, sono entrati violentemente nel sud di Israele uccidendo spietatamente bambini, donne, uomini.

Più di 1200 vittime civili. Dopo l'attacco alle torri gemelle di New York, questo è l'attentato con il maggior numero complessivo di morti, in questo secondo millennio.

Il governo di Israele sta rispondendo all'efferata violenza con altrettanta violenza e tra PALESTINA E ISRAELE SI PERPETUA, ANCORA, UNA SANGUINOSA GUERRA.

Pure tra i Palestinesi che vivono nella striscia di Gaza, circondata da territori

dello stato ebraico, si supera abbondantemente il migliaio di civili uccisi.

Oltre le vittime, gli attentatori di Hamas hanno catturato circa 200 persone, ostaggi prigionieri da usare come ricatto.

Nella terra di Gesù, purtroppo, continui scontri e massacri.

La fortissima preoccupazione di Francesco e del mondo intero è dovuta al fatto che la situazione potrebbe evolversi al peggio.

Subito dopo gli accadimenti, all'Angelus di domenica 8 Ottobre, da piazza S. Pietro, il Papa ai fedeli e al mondo: "Seguo con apprensione e dolore quanto sta accadendo in Israele, dove la violenza è esplosa ancora più ferocemente, provocando centinaia di morti e feriti. Esprimo la mia vicinanza alle famiglie delle vittime, prego per tutti

coloro che stanno vivendo ore di terrore e di angoscia. Gli attacchi di armi si fermano e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano ad alcuna soluzione, ma solo alla morte di tanti innocenti.

La guerra è una sconfitta, è sempre una sconfitta".

Nel dopo Angelus Francesco ricorda, inoltre, che il mese di Ottobre è dedicato oltre che alle missioni, alla preghiera del Rosario." Proprio a Maria chiede di rivolgersi senza sosta: "Non stanchiamoci di invocare, per l'intercessione di Maria, il dono



della pace sui molti Paesi del mondo segnati da guerre e conflitti; e continuiamo a ricordare la cara Ucraina, che ogni giorno soffre tanto, tanto martoriata".

Il Pontefice, temendo appunto l'escalation mediorientale, nell'udienza di mercoledì 11 Ottobre ha ribadito:

"Provo dolore e apprensione per le tante persone uccise, altre ferite.

Chiedo che gli ostaggi vengano subito liberati in questa guerra in cui è saltata ogni distinzione, ogni regola, ogni diaframma.

È diritto di chi è attaccato difendersi, ma sono molto preoccupato per l'assedio totale in cui vivono i Palestinesi a Gaza, dove pure ci sono state molte vittime innocenti. Il terrorismo e gli estremismi non aiutano a raggiungere una soluzione al conflitto tra Israeliani e Palestinesi, ma alimenta-

no l'odio, la violenza e la vendetta, e fanno soffrire gli uni e gli altri".

Come sempre il Pontefice ha sottolineato come l'unica via da percorrere sia la difficile via della PACE: "Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra, ma di pace, di una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità".

Nell'Angelus di domenica 15 Ottobre Francesco ha lanciato un altro appello per la pace, esprimendo nuovamente il suo forte dolore e richiedendo ancora l'immediata liberazione degli ostaggi.

Ha altresì aggiunto "Chiedo con forza che i bambini, i malati, gli anziani, le donne e tutti i civili non siano vittime del conflitto. Si rispetti il diritto umanitario, soprattutto a Gaza, dove è urgente e necessario garantire corridoi umanitari e soccorrere tutta la popolazione".

Ha sostenuto: "Molti dei nostri fratelli sono morti. Non si versi altro sangue innocente né in Terra Santa, né in Ucraina, o in qualsiasi altro luogo, **basta- ha ribadito- le guerre sono sempre una sconfitta. Sempre."**

Francesco ha invitato tutti a pregare per LA PACE per Israele e la Palestina.

La nostra comunità ha aderito, il 17 Ottobre, alla giornata della preghiera, del digiuno e dell'astinenza per la pace in Terra Santa voluta dal patriarca latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, accettando l'invito della Cei a tutte le diocesi a unirsi in preghiera.

Certamente una forte testimonianza, una scelta spirituale coesistente per affiancare l'impegnativa attività diplomatica, nonché tutti gli interventi pubblici del Santo Padre.

Rilanciando l'invito della Chiesa di Terra Santa a tutti i fedeli, il Papa ha sottolineato: "**La preghiera è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo, della guerra". Il 27 sarà Giornata Mondiale di Orazione con le altre religioni.**

“Colui che mangia me, vivrà per me” (Gv 6,57)



Riprendiamo la PROPOSTA PASTORALE DEL NOSTRO ARCIVESCOVO addentrandoci nei diversi capitoli.

Come sempre prenderò le parole del testo, poiché sinceramente non saprei proprio dire meglio. Sceglierò quelli che ritengo passaggi salienti, invitando comunque alla versione integrale.

Come si potrà constatare la saggezza del testo ci fa comprendere come sia rimarcato lo studio approfondito dell'attuale società. Ce ne offre uno spaccato lucido, ma non senza una fiduciosa speranza. La visione della contemporaneità è ottenuta dal confronto, oltre che con il Presbiterio, anche con i diversi canali attivi e operanti nella diocesi. Le problematiche non si possono non evidenziare, ma le

opportunità di riflessione per giungere a ottimi discernimenti non mancano!

Le stesse parole dell'Arcivescovo, quelle ancor più autorevoli del Papa, il Magistero della Chiesa, e per giungere a noi, le numerose proposte offerte alla comunità all'interno della parrocchia, sono guide sicure, autorevoli, appunto, lungimiranti, e guidate dallo Spirito.

Da ultimo le riflessioni proposte sul bollettino, seguendo l'invito del nostro giovane parroco che ci guida alla corresponsabilità, alla comunione, alla gioia della testimonianza per sentirci sempre più Comunità compartecipe e matura.

“I credenti riconoscono di vivere di una vita ricevuta”.

È il primo capitolo: l'IN-CIPIT, dal quale tutto discende. È la nostra Professione di Fede. In alcuni passaggi

Mons. Delpini critica l'individualismo radicato nella nostra società secolarizzata.

Ma a questa interpretazione della vita si può contrapporre la visione cristiana, che la vita è un dono ricevuto, è una grazia. È un'interpretazione che ci spinge ad Amare, per entrare in relazione con Dio e con il prossimo. Ci incoraggia a intraprendere il cammino dell'Umanesimo Cristiano, come unica strada per ottenere serenità, speranza e pace interiore.



“Gesù è la vita e la relazione con Gesù è vita per coloro che entrano in comunione con lui. La fede è la risposta fiduciosa all'invito a ricevere la vita da Gesù.

«Chi crede in me ha la vita.» Gesù invita a entrare in comunione con Lui, pane di vita, per contrastare la persuasione di essere vivi per se stessi, di avere in se stessi la vita. L'illusione dell'individualismo è di essere padroni e arbitri insindacabili della propria esistenza: ci si trova di fronte alle infinite possibilità offerte dalla situazione e si può scegliere la via da percorrere per giungere al compimento dei propri desideri. Si può anche non scegliere: si vive lo stesso. La vita è mia e ne faccio quello che voglio io”.

Purtroppo “la persuasione diffusa nel nostro tempo ritiene ovvia e indiscutibile questa visione delle cose. Una visione in cui è ovvia e indiscutibile la destinazione a morire. Le domande sul principio e sulla fine, sul perché e sul senso risultano moleste, imbarazzanti. I quesiti ammessi riguardano piuttosto il come vivere godendo quel tanto di tempo che si ha a disposizione”.

“Gesù offre la visione più realistica: vivete di una vita ricevuta, siete vivi perché chiamati alla vita dalla promessa della comunione con il Padre tramite la partecipazione alla vita di Gesù. Seguire Gesù, dimorare in Gesù, conformarci a Gesù è la condizione per vivere. Senza di Lui non possiamo fare niente.

Il discorso di Gesù chiama alla fede e la fede non si riduce a una convinzione, ma è la relazione di cui vi-



viamo: la vita, infatti, non si limita a un fatto fisico di un organismo che funziona, ma è relazione che chiama a vivere, è dono, è grazia.

La fede cristiana non si riduce a una convinzione personale né a una dottrina da imparare, né a un sentimento. Credere in Gesù è, piuttosto, entrare nel mistero di Dio che ha mandato il suo Figlio Unigenito nella carne, nella storia, nelle relazioni di cui vivono gli uomini e le donne”.

“La celebrazione dei sacramenti dal battesimo fino all'eucaristia introduce nella relazione con Gesù e da Lui riceve la vita, la rivelazione del senso del vivere, la promessa di vita eterna. Viviamo di una vita ricevuta. La vita che riceviamo dai genitori si rivela nella sua origine come dono di Dio che ci chiama a partecipare della sua vita, figli nel Figlio Gesù”.

“La vita nella sua verità è vocazione”.

“Nel professare e vivere questa verità i credenti percepiscono la radicale distanza da un vivere che presume

di essere senza legami, principio del bene e del male, centro del mondo, secondo un'acritica accondiscendenza all'individualismo che caratterizza molti atteggiamenti del nostro tempo.

In primo luogo la riconoscenza. Proprio perché ci siamo scoperti amati da Dio, sentiamo di avere un debito di amore gli uni verso gli altri. Ci sentiamo chiamati a restituire umanità a tutte le persone che si vedono private delle condizioni più elementari di vita. Restituire umanità piena è fecondo anche per tutta la comunità, non solo per gli ultimi, ma anche per i primi: perché crea legami sociali, scioglie nodi e conflitti latenti, restituisce responsabilità verso la propria comunità, offre dignità piena ai singoli e alle comunità stesse. La riconoscenza, che è alla base della vita intesa come vocazione, è anche la sorgente della nostra carità”.

Un porto di tenerezza per mendicanti di luce: *la Pieve di Romena*

La splendida Pieve di San Pietro a Romena, oggi monumento nazionale, si trova tra Camaldoli e La Verna, a un paio di chilometri da Pratovecchio, sulle pendici di un colle su cui sorge l'omonimo Castello e ai visitatori che da qui vi giungono appare come una scultura perfettamente inserita nel paesaggio casentino.

Costruita sopra una precedente chiesa verso la metà del XII secolo, come attestato



dalla scritta *"Tempore famis MCLII"* (tempo di carestia 1152) scolpita su uno dei capitelli, la pieve ricorda ad ogni visitatore la circostanza nella quale essa è stata edificata: un tempo di privazione e di sofferenza riscattato dalla creatività e dalla bellezza da offrire a Dio. Un monito sempre attuale: dal dolore non si può fuggire, ma se lo si mette a nudo chiama a guardare oltre e può diventare un'occasione per la valorizzazione delle proprie potenzialità, come ricorda la lingua cinese che per dire "crisi" (*wēi-jī*) usa due ideogrammi: uno che significa pericolo, l'altro opportunità.

L'edificio intero in ogni sua pietra parla di lesioni e di rinascite: prima una frana nel 1678 poi un terremoto del 1729 hanno privato la chiesa di due campate per ogni navata e danneggiato la facciata e il campanile che da allora è rimasto più basso. La pieve di oggi risulta "ferita", molto più corta e tozza, ma sempre capace di accogliere tutti.

Non è solo uno straordinario monumento romanico, la Pieve di Romena dal Medio Evo ha rappresentato per generazioni di pellegrini una tappa dove rifocillarsi e ri-

partire. Anche Dante, durante l'esilio, conobbe questo luogo (ospite dei conti Guidi nel vicino castello) e Gabriele D'Annunzio qui scrisse le poesie della raccolta *Alcyone*. Oggi alla Pieve arrivano persone da tutta Italia, da quando don Luigi Verdi ha fondato la omonima fraternità (1991), definita da Luciano Violante un *"Porto di Terra"*.

Con don Luigi Verdi, nato con una disabilità alle mani che lo ha segnato per sempre, povero e con un padre che la miseria aveva reso anche violento nei confronti della madre e dei figli, è iniziata la rifioritura di Romena. Tutto si è aperto all'accoglienza: la canonica è diventata un luogo di incontro, la casa colonica del fattore e i terreni intorno alla pieve sono stati messi a disposizione degli ospiti e dei bambini, sono sorte tre piccole cappelle per la preghiera e per le lodi. La stalla delle mucche è diventata un auditorium dalla capienza di oltre trecento posti dove si tengono convegni, concerti e spettacoli che rallegrano i tempi della Fraternità nei suoi momenti importanti.

Tutto a Romena sembra suggerire che non può esistere la cultura dello scarto: i materiali poveri o dismessi, riciclati, ritrovano



un nuovo valore e una nuova dignità e si trasformano tra le mani imperfette di don Luigi in icone che abbelliscono le pareti dei locali e parlano al viandante che le sa ascoltare.

Don Gigi, come è chiamato dai più con

affetto, ha riscattato il suo vissuto travagliato grazie ad un incontro che gli ha fatto presente l'accoglienza e la speranza di una risurrezione possibile, per questo ha la sensibilità giusta per stare accanto ai feriti della vita e a chi è in ricerca, due parole che sintetizzano la missione della fraternità di Romena: *«offrire un luogo di sosta ai viandanti di ogni dove per ritrovarsi e riscoprire la bellezza della propria unicità, una sosta per poi riprendere e proseguire il proprio personale cammino di crescita»*. A Romena è nato il Gruppo Nain, sono genitori che hanno vissuto il dolore lacerante della perdita di un figlio, essi hanno trovato nella condivisione il sostegno per continuare a vivere. La cosa più bella, dice don Luigi Verdi, è vedere *«persone ferite che avrebbero tutto il diritto di maledire la vita, ma invece di maledirla la portano avanti, si "alzano"»*. Pensiamo alle beatitudini del Vangelo: *"beati voi che soffrite"*. Spesso si crede che *«beati»* voglia dire *"felici"*, invece non è così, il termine ebraico significa *"stai diritto in piedi"* tu che sei povero, tu che soffri...e aiutare la gente a stare in piedi davanti e dentro al dolore, significa puntare sulla loro dignità.

Il gruppo di genitori che piangono i figli si ritrova una volta al mese. Nella sala dove pranzano domina lo sguardo della Bambina con la Colomba di Picasso: la tenerezza con la quale la bambina stringe a sé la colomba è il simbolo di quella tenerezza con la quale si vorrebbe avvolgere chi passa di lì.

Anche l'immagine del Mandorlo di Van Gogh, che dà il nome alla grande *"Sala degli incontri"*, sembra voler abbracciare con i suoi rami i genitori: il mandorlo diventa un segno di attenzione e della primavera che *«con i suoi fiori sfida il gelo e ricorda che la vita è inarrestabile, come un ramo di mandorlo che si protende per raggiungere il cielo»*.

A Romena nulla è lasciato al caso e tutto invita a rialzarsi e a stare in piedi davanti agli "accidenti" della vita.

Nella Pasqua del 2019 è stato inaugura-

to uno spazio, a cielo aperto, dove si può sostare e inviare uno sguardo d'amore alle persone che si amano: in una piccola fessura è possibile lasciare il nome di qualcuno per cui pregare che sarà ricordato durante le lodi del lunedì. Questo spazio viene chiamato *"Lo sguardo"*: è un'area a forma di ottagono (che rappresenta l'ottavo giorno, quello della resurrezione) davanti al quale è posta una croce che guarda la valle. Una croce "insolita", quella della fraternità di Romena, perché non raffigura un crocifisso sofferente ma il vuoto: immagine del Risorto e dell'infinito, un invito a guardare "oltre", a trasformare le ferite in feritoie verso la luce.

Poco distante una grande pianta sotto la



quale è sistemata una scultura in ferro che ritrae san Francesco che suona una viella formata da rami. Qui si legge *"lo chiederemo agli alberi come stare immobili tra temporali e fulmini"*, un verso di Simone Cristicchi, cantautore amico della fraternità che, lasciandosi ispirare dallo spirito di Romena, nella sua canzone invita a fare come l'albero che nella tempesta aspetta pazientemente la primavera e danzando con i suoi rami verso il cielo dona i suoi frutti migliori. Romena insegna che tutti, nonostante gli sgambetti della vita, possono tendere alla "perfetta letizia", proprio come continua la canzone di Cristicchi *"... Se un dolore ti sembra inutile / E non riesci a fermar le lacrime / Già domani un bacio di sole le asciugherà ..."*.



50 e...Venti

Rassegna teatrale

Ingresso unico:
€ 10

SABATO 4 NOVEMBRE

AGENZIA MATRIMONIALE:

MOGLI E BUOI DEI PAESI TUOI, AMANTI E BADANTI PAESI DISTANTI

Compagnia teatrale "Mam tra Insema & co."

SABATO 11 NOVEMBRE

ULISSEA

Parodia originale de "La Nuova Lepanto"

SABATO 18 NOVEMBRE

C'ERA UNA VOLTA... LA MUSICA

Concerto-spettacolo che propone un viaggio nella storia della musica.

Con la partecipazione del coro Vis Canti di Marcallo, la band C.Over e il pianista Flavio Fortugno

**ENERGIA 24 E
SABATO 25 NOVEMBRE**

CINQ DONN E UN CO D'AI - TRENT'ANNI DOPO

Commedia brillante in tre atti e quattro quadri in dialetto vittuonese. Liberamente tratto da "Le baruffe chiozzotte" di Goldoni.

Compagnia teatrale vittuonese

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle h. 21:15

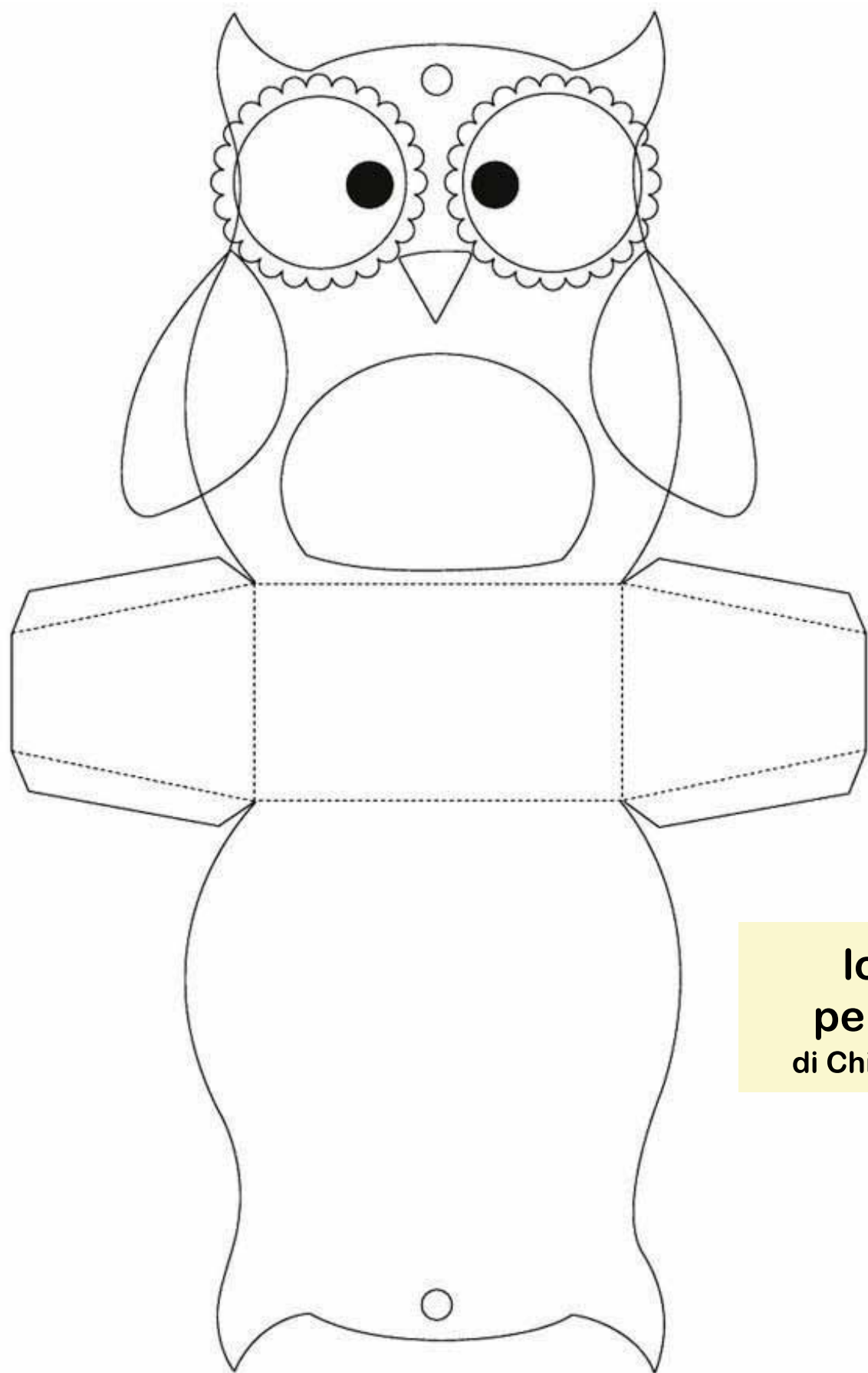
VITA PARROCCHIALE



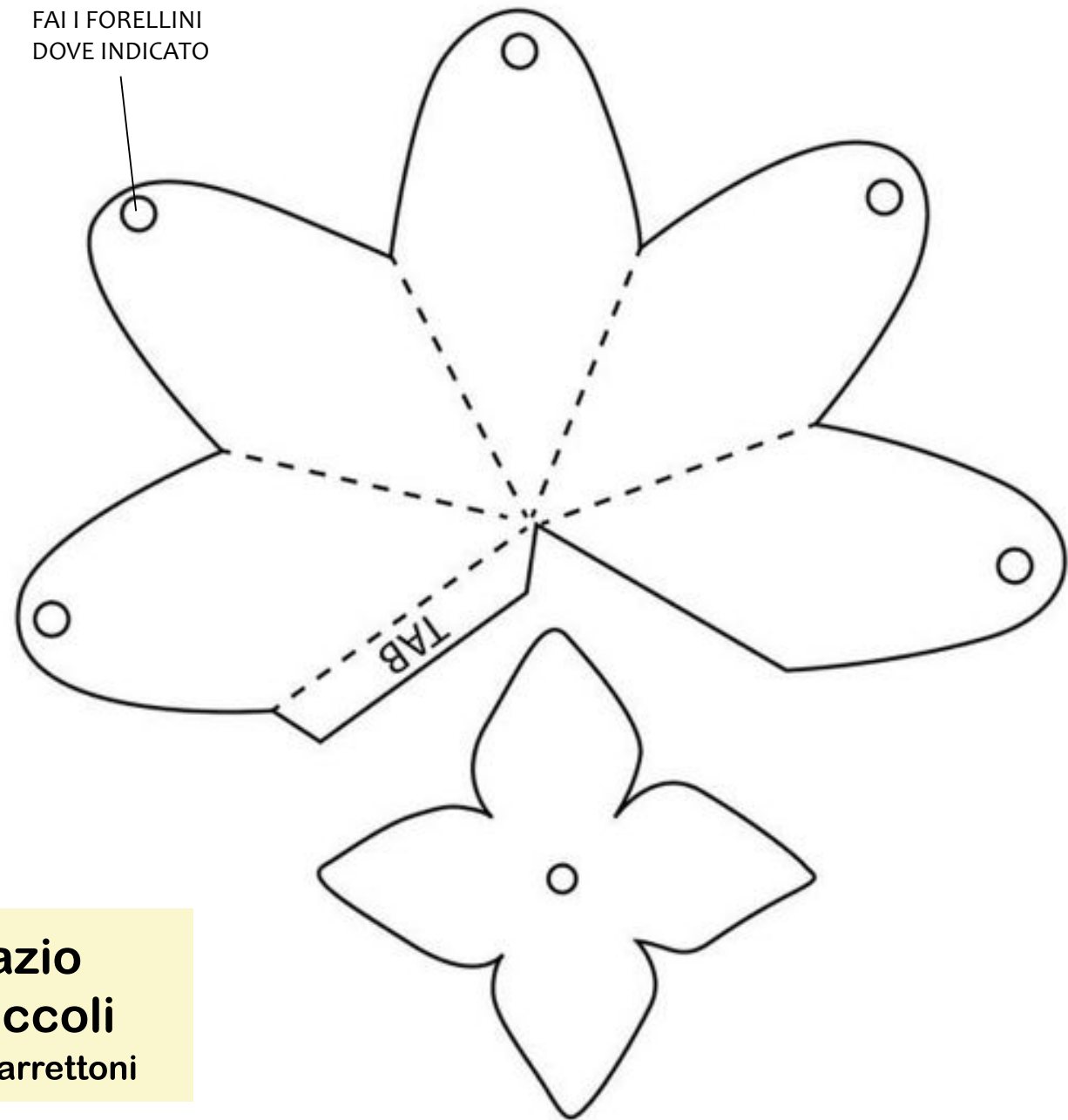
4 Ottobre
FESTA dei NONNI
Momenti di preghiera
e merenda

4 ottobre
INCONTRO INTERRELIGIOSO
per la PACE





FAI I FORELLINI
DOVE INDICATO



**lo spazio
per i piccoli
di Chiara Carrettoni**

1. COLORA IL GUFO E LA FRAGOLINA
2. RITAGLIALI E PIEGA LE PARTI LUNGO I TRATTEGGI
3. FAI UN FORELLINO DOVE INDICATO
4. COMIONI LE SCATOLINE INCOLLANDO LE LINGUETTE CHE HAI PIEGATO,
POI RIEMPILE COME VUOI!



Mons. Luca Raimondi incontra, al tetro Agorà, i CPP della zona



22 ottobre 2023

**Addoppi al battistero,
per la celebrazione delle
S. Cresime, dei ragazzi
della nostra parrocchia**



la Facciata

Abbonamenti 2024

Abbonamento
quota 25 euro

Abbonamento
Sostenitore
offerta libera

In omaggio lo speciale

“San Remigio
Un cammino di conversione
per l’Europa”



L’abbonamento a “la Facciata” è un ottimo suggerimento per i prossimi doni natalizi. Sottoscrivi un abbonamento per te, ma anche per un caro amico o parente. Sarà sicuramente un regalo apprezzato! Offrirai l’opportunità di far giungere la voce della Parrocchia a più famiglie della comunità e potrai sostenere questo strumento, sempre ricco di rubriche molto interessanti.

Gerusalemme fuori le mura

Ed eccoci arrivati nella “città delle paci”. Dove la parola pace è usata stranamente e unicamente al plurale, come se cinque mila anni fa i fondatori già sapessero il destino della città. Fu conquistata da re Davide, nel 1000 a.C., che ne fece subito la capitale del Regno di Israele. Attaccata 52 volte, assediata 23 volte, saccheggiata 39 volte, distrutta e ricostruita 3 volte e conquistata e riconquistata 44 volte: 3000 anni dopo, Gerusalemme rimane la capitale di Israele. I tesori della sua lunghissima storia si estendono oltre le mura antiche. Tesori antichi e moderni.

La prima tappa è la chiesa del 1140 costruita dagli Ospitalieri ad Abu Ghosh, luogo identificato con la biblica Emmaus. Chiesa ricca di affreschi e con una sorgente d'acqua nella cripta.

Proseguiamo con la visita dell'Ospedale



principale, uno dei migliori al mondo, dove pazienti, medici e personale ebreo o palestinesi si confondono senza problemi. Qui si trova una sinagoga con le vetrate dipinte dal genio di Marc Chagall, a rendere ancora

più accogliente l'ambiente.

E' il momento di visitare lo **Yad Vashem**, il sacrario che lo Stato di Israele ha dedicato alle vittime dell'Olocausto e che si compone di un museo storico, di una galleria d'arte e di un archivio storico.

Il suo nome significa “**un memoriale e un nome**” e prende spunto da una citazione tratta dal libro del profeta Isaia che recita “*concederò nella mia casa e dentro*

le mie mura un memoriale e un nome... darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato”. Ma la parte in assoluto più commovente è la **Sala dei Nomi**, che conclude la visita del museo ed è l'essenza del percorso nella memoria. Servono tre mesi perché il nastro della voce narrante scandisca i nomi di tutti. Ecco di cosa è capace l'uomo quando perde Dio e da solo si trasforma in una bestia di satana. I campi di concentramento erano l'inferno sulla terra. Tutta mano dell'uomo assorto nella propria follia e capace di ogni nefandezza. Sarebbe bastata una sola chiesa ad Auschwitz a fermare tutto! Emozionante tra i tanti alberi dedicati, trovare subito quello di Anna Frank e di Oskar Schindler. Il museo ci ricorda anche i 27712 uomini e donne “giusti”, il cui eroismo ha salvato la vita a molte persone.

Sono più di nove mesi che non piove a Gerusalemme: ci abbiamo pensato noi pellegrini a portare un po' di pioggia e una ventata di freddo milanese. Il pullman passa per le vie centrali, intravediamo la Knesset, la casa del primo ministro, quartieri residenziali moderni. Il traffico che tanto amiamo a casa ci segue pure qui. Arriviamo al museo dedicato alla più grande scoperta archeologica del '900, ovvero i rotoli del Mar Morto. Una copia



è esposta nel centro delle sala, per comprendere quanto è grossa l'estensione di ciascun rotolo. Fuori nei giardini si trova la ricostruzione enorme e perfetta in pietra della Gerusalemme con il tempio di Salomone. Le cose da vedere sono tante e quindi puntiamo verso il centro, muovendoci lungo le mura antiche, in direzione del Monte degli Ulivi. Oggi come allora, gli ulivi sono molti e molti sono gli stessi di allora, vecchi testimoni di cosa accadde qui: l'Ascensione di Gesù quaranta giorni dopo la resurrezione, l'orto dei Getsemani e, secondo il profeta Gioele, è anche il luogo scelto da Dio per il Giudizio Universale e la resurrezione degli uomini. Solo questo è sufficiente per fare della parte



opposta della collina il più importante e costoso cimitero del mondo: 150.000 tombe che guardano in direzione del muro del tempio di Salomone, con un costo superiore a Central Park.

Con il termine Getsemani si indicano tre luoghi, custoditi dai francescani, che rimandano alla notte in cui Gesù fu tradito: l'orto degli Ulivi, la Grotta del Getsemani e la Basilica dell'Agonia. Nell'orto degli ulivi Gesù pregò intensamente prima della Passione, mentre la Grotta del Getsemani è identificata come il luogo in cui fu arrestato. A commemorazione, ai piedi del monte degli Ulivi, sorge oggi la Basilica dell'Agonia. Proprio qui abbiamo la fortuna di celebrare la Messa con don Luca, in questa chiesa dove l'altare è la



roccia su cui Gesù sudò sangue e lacrime mentre gli apostoli dormivano “a un tiro di sasso”.

Rientriamo in hotel, cena con ricco buffet e via si esce subito a piedi, direzione la porta di Giaffa. Appena entrati si trova la vecchia torre di Davide. Proseguiamo nei meandri delle piccole vie della città antica, passiamo per il quartiere armeno, arriviamo nella piazza della sinagoga Hurva e di lontano intravediamo il Muro. Piccola attesa e controlli di sicurezza e ci troviamo nel luogo più sacro degli ebrei. A pregare c'è poca gente, ne approfittiamo subito: uomini a sinistra con kippah e donne a destra. Che atmosfera, che magia!





Cuori ardenti, piedi in cammino 18/19enni alla Reddito Symboli

Sabato 21 ottobre i 18/19enni di Sedriano e di Vittuone hanno vissuto la Reddito Symboli all'interno della Veglia missionaria in Duomo a Milano. I ragazzi hanno assistito alla consegna della Regola di vita nelle mani dell'Arcivescovo da parte di numerosi coetanei. Tale gesto, che rappresenta il segno del desiderio di continuare il cammino all'interno della comunità cristiana in tutti gli ambiti della vita, sarà compiuto dai nostri giovani il prossimo anno. Nel corso della celebrazione sono stati numerosi i riferimenti ai discepoli di Emmaus, che ci invitano ad avere "cuori ardenti e piedi in cammino", assumendo il

tipico atteggiamento del discepolo pronto ad annunciare la gioia del Vangelo. Gioia che è stata manifestata dai nostri ragazzi al termine della veglia missionaria: il loro spirito servizievole e la loro generosità si sono manifestati attraverso l'aiuto ai frati cappuccini con la distribuzione del pane e con la raccolta di offerte missionarie.

Significative risultano le parole dell'Arcivescovo che, alla luce del Vangelo letto, suggerisce ai giovani di costruire legami forti, con benevolenza e volontà, coltivando le relazioni positive e l'ascolto reciproco.



Attraverso il Reno Viaggio tra Francia e Germania

8 Dicembre

Partenza da Sedriano. Arrivo a **Friburgo** nel pomeriggio e visita libera della città. Cena e pernottamento a **Mulhouse**.

9 Dicembre

Partenza verso la **strada panoramica della Foresta Nera** con sosta a **Triberg** e **Schonach**. Nel pomeriggio visita a **Strasburgo**.

10 Dicembre

Partenza per **Sciaffusa** e visita delle **Cascate del Reno**. Breve sosta a **Lucerna** e rientro a **Sedriano**.

Iscrizione **entro domenica 5 Novembre**. Consegnare **modulo, fotocopia della carta d'identità e della tessera sanitaria e acconto €100** a don Angelo (Sedriano), Simone (Vittuone) o in segreteria del proprio oratorio.

ADO
di Sedriano
e Vittuone

€290
Trasporto in bus
GT + alloggio
mezza pensione

8-10
Dicembre
2023

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:



oratoriosedriano.segreteria@gmail.com
oratoriosanluigivittuone@gmail.com



379 2343936 (Sedriano)
334 3563619 (Vittuone)



“Ogni cristiano e ogni comunità è missionaria nella misura in cui porta e vive il Vangelo e testimonia l’amore di Dio verso tutti, specialmente verso chi si trova in difficoltà. Siate missionari dell’amore e della tenerezza di Dio!”
Papa Francesco

Prima di lasciare la missione in Benin, Annalisa ha ricevuto due lettere per la nostra comunità da parte delle suore che esprimono un sincero ringraziamento per il sostegno che diamo alle persone più fragili e più bisognose.

La prima lettera è delle sorelle Cappuccine del Benin, mentre la seconda delle suore Figlie di San Camillo.

Face e Beve
 "Dio è Carità" Amnè 17/08/2023
 Carissimi Amici e Benefattori
 Vi ringraziamo di cuore per la
 somma ricchezza di Gao Euro da
 parte di Annalisa.
 Ci utilizzeremo una parte per
 comprare materiale scolastico
 ed una parte per aiutare i
 bambini poveri nei loro bisogni.
 Vi promettiamo un ricordo
 nella preghiera di il Signore
 sia la vostra ricompensa
 su questa terra e in Cielo
 con riconoscenza le suore Cappuccine
 del Benin.

G.M.G.C.+
 Suore Figlie
 di San Camillo
 BP 49 Zimvié
 BENIN.
 Zimvié 18/08/23
 Carissimi Amici "Insieme si può"
 "Il Signore ama chi dona con gioia"
 Con cuore lieto accogliamo quest'oppor-
 tunità del viaggio di ritorno di Annalisa
 e di tutto il gruppo per un grazie per
 tutto il bene che fatto a sostegno dei nostri
 bimbi bisognosi di Zimvié ed intorno.
 Questi nostri bambini potranno curarsi,
 andare a scuola, studiare ed avere un
 futuro migliore...
 Possa il Signore benedirvi con tante grazie
 per ognuno di voi e per le vostre famiglie.
 Vi assicuriamo di nostri ricordi costante
 nella preghiera.
 Con stima e affetto nel nome
 dei bambini vi abbraccio tutti
 Grazie Grazie e Grazie.
 Arrivederci e ci vediamo, vi aspettiamo
 in Benin. A presto.

Con il ricavato delle sfere decorate con la nostra Chiesa di San Remigio, vendute lo scorso anno durante i Mercatino di Natale, avevamo aderito al progetto d'acquisto di kits scolastici proposto dalle Suore Clarisse Cappuccine del Camerun. Ebbene, una mamma e i suoi due figli molto commossi, ci ringraziano con un toccante messaggio. Con quanto ricevuto grazie alle offerte che abbiamo raccolto e inviato, lei ha potuto mandare a scuola i bambini, comprare la divisa scolastica, i libri, i quaderni e tutto l'occorrente.

Tutte queste manifestazioni di affetto e riconoscenza ci riempiono il cuore e ci fanno capire quanto la nostra vicinanza può riportare il sorriso e il senso della vita ai nostri fratelli in condizioni deboli e fragili. E noi come gruppo missionario ringraziamo immensamente voi benefattori, perché è merito vostro se riusciamo a fare tutto questo.



Mercatino di Natale

Il Mercatino di Natale aprirà le porte domenica 19 novembre. Quest'anno per venire incontro alle tante richieste di tutti voi, affezionati al nostro mercatino, abbiamo aggiunto dei giorni di apertura

- Sabato mattina 10 ÷ 12**
- Sabato pomeriggio 15 ÷ 19**
- Domenica mattina 8.30 ÷ 12**
- Domenica pomeriggio 15 ÷ 19**
- Martedì pomeriggio 14.30 ÷ 17**
- Mercoledì pomeriggio 14.30 ÷ 19**
- Giovedì pomeriggio 14.30 ÷ 17**
- Venerdì pomeriggio 14.30 ÷ 17**

Vi aspettiamo numerosi come sempre per acquistare i vostri regali di Natale all'insegna della solidarietà.



Dio di infinita pace,
 Ti affidiamo in questi giorni, cari alla nostra memoria,
 tutti coloro che abbiamo teneramente amato,
 certi che nella preghiera prosegue l'eredità d'affetto.

Caritas **GIORNATA DIOCESANA CARITAS**
 “Stupiti dall’umanità di Gesù”

Come da tradizione, anche quest’anno il 5 novembre, prima domenica del mese, ricorre la Giornata Diocesana Caritas e nella nostra parrocchia si celebrerà questa ricorrenza diventata ormai un appuntamento abituale. Durante questa domenica le volontarie della Caritas parrocchiale distribuiranno ad offerta libera, al termine di ogni S. Messa, il “Pane della carità” il cui ricavato sarà destinato a finanziare i vari progetti di carità.

Inoltre durante la Santa Messa delle ore 11,00, animata dalla Caritas parrocchiale, i volontari riceveranno il “mandato pastorale” che li impegna ad essere testimoni di attenzione e di sensibilità verso i disagiati e i fragili.

In attesa di poter condividere con voi le emozioni di questa giornata vi invitiamo tutti a partecipare.



Attribuita a Marco Barbaglia
l'onorificenza del Remigino 2023.



Il ringraziamento e la riconoscenza della Comunità per il prezioso contributo nel Corpo Musicale e nel Coro Polifonico Parrocchiale.

Una passione per la musica e la diffusione della cultura musicale a numerose generazioni di Sedrianesi.

La testimonianza di una vita interamente dedicata a un GRANDE AMORE!

Con affetto: VIVISSIME CONGRATULAZIONI!!!

LAB!Oratorio

*cosa abbiamo fatto
 e cosa vogliamo ancora fare*

LAB!Oratorio ha ricominciato le proprie attività, e i bambini hanno inanellato da subito un grande successo: domenica 8 ottobre hanno raccolto €221.00 grazie ad un mercatino di giocattoli e libri, in ottimo stato, che sono stati raccolti e venduti ad offerta libera e il cui ricavato è interamente devoluto per l'acquisto di strutture gioco per la scuola dell'infanzia Zinvie in Benin, gestita dalle Suore Camilliane.

Il ringraziamento è per tutti coloro che hanno donato il materiale e hanno acquistato e, soprattutto, a tutti i bambini che hanno curato la bancarella prodigandosi per la buona riuscita della giornata.

Il progetto è il diretto prolungamento delle raccolte fondi che sono avvenute da aprile a giugno per il finanziamento del Parco Giochi dell'Oratorio e che hanno coinvolto i bambini nella vendita di piantine auto-

prodotte e macedonia nelle prime calde giornate estive. L'intero ricavato ammonta a €595.00, una piccolissima parte per l'intero progetto ma un grandissimo contributo da parte dei più piccoli e dell'intera comunità.

Crediamo che sia stato significativo per tutti i bambini, una volta visto con i propri occhi il Parco Giochi a loro dedicato, l'importanza di aiutare altri bambini ad avere un luogo altrettanto importante dove poter giocare in libertà, rendendo Zinvie e Sedriano un pochino più vicini anche se così lontani sulla cartina geografica.

Lo scorso anno ha avuto un incredibile successo il “Calendario dell'Avvento al Contrario” in collaborazione con il Gruppo Caritas Sedriano. L'iniziativa tornerà anche quest'anno,

leggermente rinnovata, e speriamo che accolga ancora più consensi della scorsa edizione. Il format rimarrà invariato: muniti di scatola contenitore, ogni giorno si potrà aggiungere un prodotto indicato nel calendario fino al 24 dicembre. Il contenuto sarà distribuito alle famiglie e ai membri della comunità più bisognosi.

LAB!Oratorio ha in calendario tanti progetti, tra cui alcune novità (che coinvolgono, tra le altre cose, forno, farina, zucchero e formine per biscotti!).

Vi ringraziamo per la calorosa partecipazione in questo primo anno e Vi lasciamo con il prossimo appuntamento: sabato 4 novembre pomeriggio (tutti i dettagli saranno visibili sugli avvisi settimanali).

Team LAB!Oratorio

Il ringraziamento nell'arte



Alle pareti delle semplici abitazioni di molti anni fa, soprattutto in quelle dei contadini, oltre al crocifisso, alle immagini della Madonna e dei Santi, spesso si trovava la riproduzione dell'opera di Jean François Millet: **L'ANGELUS**.

Opera che i pellegrini, che parteciperanno al tour di aprile della Francia, potranno ammirare al Musée d'Orsay di Parigi, dove è conservata la tela originale.

Ricordando un momento quotidiano, vissuto nei campi con la nonna, all'autore Millet, contadino fino all'età di ventuno anni, viene l'ispirazione per comporre questo dipinto (olio su tela 55,5 x 66 cm realizzato tra 1857-1859), dalle dimensioni modeste, che comunque riesce a sorprendere, affascinare per il carattere quasi sacro e a toccare l'anima. Il contenuto del quadro costò a Millet accuse di essere un rivoluzionario poiché, nell'Europa in piena espansione industriale, raccontare le fatiche e le disgrazie della povera gente era una scelta considerata politica.

Il vero intento dell'artista, però, era solo raffigurare due contadini, che lavorando la terra e vivendo questo momento in modo spirituale, rappresentano la natura vissuta in rapporto ad un sentimento religioso.

L'intero dipinto presenta un tono caldo e

tendente al bruno. Dal colore della terra e della vegetazione di un verde scuro che sfuma al marrone si passa al colore del cielo nuvoloso al momento del tramonto, illuminato da riflessi arancioni e tenui. All'orizzonte appare la sagoma sbiadita, delle case e del campanile che con i rintocchi delle campane richiama alla preghiera; tutta la scena pone in controluce i due contadini in primo piano.

La semplice composizione mostra, un giovane contadino e una donna che, a mani giunte, inchinati durante la preghiera trasmettono un profondo rispetto per la terra che coltivano. Ai loro piedi è posta una cesta con i frutti della terra, mentre dietro si scorge una carriola con due sacchi e a sinistra il tridente piantato nel terreno dal ragazzo, che ha interrotto il lavoro per la preghiera.

I protagonisti, dall'aspetto monumentale, indossano abiti dai colori terrosi e sembrano fondersi con il paesaggio e diventare parte della natura che li circonda e li nutre. È quasi possibile seguire la preghiera dei due personaggi, in un latino probabilmente un po' storpiato, e immaginare la donna a guidare l'orazione con il giovane uomo, intensamente partecipe. L'opera trasmette silenzio, sentimento di raccoglimento, preghiera, la preghiera dell'Angelus, che, recitata nei tre momenti più significativi della giornata, mattino, mezzogiorno e sera scandiva, nel mondo agricolo di un tempo, il ritmo del quotidiano. L'Angelus, preghiera per il mistero dell'Incarnazione "*Et Verbum caro factum est/ Et habitavit in nobis*", ma capace di un grazie che abbraccia la vita intera, nella sua semplicità e nobiltà... Tutto è grazie! Occorre tornare a valorizzare questa preghiera, in un tempo, come il nostro, dove troppi pensano che "tutto è dovuto", va riscoperta l'importanza dell'essere riconoscenti e del valore di un GRAZIE detto con affetto.

Strudel di Trieste *Apfelstrudel*

Correva l'anno 303 quando, durante l'impero di Diocleziano, si compì la più crudele delle persecuzioni nella chiesa primitiva. L'allora governatore di Trieste, Mannacio, fece arrestare Giusto poiché, senza alcun timore, si dichiarò cristiano rifiutandosi di eseguire sacrifici agli dei, come invece imponeva Diocleziano. Accertatosi che Giusto non avrebbe mai rinnegato la propria fede, Mannacio lo condannò alla pena capitale, ordinando che fosse annegato gettandolo in mare. Inespugnabilmente il corpo di Giusto si sciolse dalle corde e dai pesi e fu portato a riva dalla corrente, all'ora del tramonto. Durante la notte,

il presbitero Sebastiano ebbe una visione: Giusto, ormai martire, lo invitava a recarsi sulla spiaggia per recuperare il suo corpo e dargli una degna sepoltura. Fu così che Sebastiano, aiutato da altri fedeli, recuperò il corpo di Giusto.

Patrono di Trieste, è festeggiato il 3 novembre e, per l'occasione, non possono mancare attrazioni culinarie tra le quali lo strudel triestino, ereditato dall'Austria che fino al 1918 ha dominato questa terra.



INGREDIENTI:

250 g. farina 00

1 uovo

2 cucchiaini olio di semi di girasole

1 pizzico di sale

100 ml acqua

PER IL RIPIENO:

3 mele di media grandezza

40 g. pangrattato

35 g. burro

50 g. zucchero semolato

Mezzo cucchiaino di cannella

40 g. uvetta sultanina

35 g. pinoli

1 uovo per spennellare La superficie

Procedimento:

In una terrina mescolare farina, sale, uovo, olio e l'acqua a filo. Impastare tutti gli ingredienti fino ad ottenere un impasto liscio ed elastico. Spennellare con un velo d'olio e lasciare riposare la pasta nella terrina, coperta con pellicola.

Nel frattempo preparare la farcitura: sbucciare le mele e tagliarle a fettine, aggiungere i pinoli, la cannella, l'uvetta sciacquata e asciugata. In una padella sciogliere il burro e rosolare il pangrattato, lasciare intiepidire e aggiungere al composto di mele. Stendere la pasta su carta forno con l'aiuto di un mattarello.

Distribuire sulla pasta la farcitura di mele e, aiutandosi con la carta forno, arrotolare sigillando le estremità dello strudel. Adagiarlo su una teglia coperta da carta forno, con il lembo della chiusura rivolto verso il basso e cuocere in forno preriscaldato a 200 gradi, per 30 minuti.

Lasciare raffreddare e cospargere con zucchero a velo.

Sono nati alla grazia di Dio

Pradella Alessandro di Andrea e Gorgoglione Angelica

Kehelbaddarage Jeseiro Abhineth

di Shameen Probodona Fernando e Wijesinghe Arachchige Thilini

Quartucci Giulia di Luciano e Procopio Caterina

Sono tornati alla casa del Padre

Murtas Damiano di anni 57

Tavecchia Augusta di anni 89

Scurati Rosa Angela di anni 83

Morandi Marcello di anni 37

Tengattini Rosa di anni 77

Lepenne Michele di anni 58

Rossi Giuseppina di anni 84

Colombo Enrica di anni 92

Legnani Anna di anni 90

Bonfiglio Luigia di anni 96

Colombo Giancarlo di anni 93

Lampade del mese

Santissimo

Beltrami Luigi

Marani Giovanna - Grassi Angelo

Sobrio Gregorio - De Luca Onofrio, Luigia, Antonio

Madonna

Fam. Busnelli Beretta

Fam. Vaghi - Magistrelli

D'Angella Rocco, genitori e nonna

Vaghi Battista

Grotta

Pigliafreddo Emanuele

Origgi Angela - Castiglioni Enrica ed Angelo

Pogliaghi Luigi e Previtali Livia

Curioni Amalia ed Enrico

Costa Granfranco e famiglia - Morani Gabriele e moglie Felicina



Crocifisso

Scurati Massimiliano

Altare crocifisso

Per una intenzione

S. Rita

Per una intenzione

S. Giuseppe

Lampugnani Claudio, genitori e suoceri

la
facciata

**Bollettino mensile di informazione
della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)**

Direttore: Don Luca Fumagalli

Redazione: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Don Angelo Radaelli

Recapito: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

E-Mail: lafacciata@libero.it

Collaboratori: Segreteria Parrocchiale, P. Garegnani, A. Baldini, G. Cucchiani, C. Vaghi, Gruppo Missionario Insieme si può, C. Carrettoni, M. Musicò, Caritas, G. Colombo, E. Roma, S. Cislighi e E. Costa.

Grafica: Stefano Biasibetti

abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

Registrazione Tribunale di Milano N. 1; 23/01/1974

1 mer TUTTI I SANTI

h. 15:30 Vesperi e processione al cimitero

h. 16:30 Merenda e incontro chierichetti

2 gio COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

h. 20:30 S. Messa e cimitero

3 ven S. Martino de Porres, religioso

h. 21:00 "Primo venerdì del mese
Incontro battesimi"

"Incontro decani
INIZIO BENEDIZIONI"

4 sab S. Carlo Borromeo, vescovi

h. 15:30 LabOratorio

5 dom NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

h. 16:00 Battesimi

Domenica insieme: V Elementare
GIORNATA DIOCESANA CARITAS

6 lun Corso fidanzati 7

7 mar Fraternità decanale (Elezioni Decano)
Mons. Bonsignori

8 mer S. Elisabetta della Trinità
CPP

9 gio Dedicazione della Basilica romana
Lateranense

10 ven S. Leone Magno, papa e dottore della
Chiesa

h. 21:00 Azione Cattolica decanale: Lectio 3
Marcallo

11 sab S. Martino di Tours, vescovo
Corso fidanzati 8 + S. Messa

12 dom I DI AVVENTO La venuta del Signore

"Lasciate che i bambini vengano a
Messa" fino a Natale

"Domenica Insieme:
Il Elementare e inizio catechesi"

h. 15:30 Incontro formazione liturgica

13 lun "S. Omobono S. Francesca Saverio Cabrini,
vergine"

Ismi parroci

14 mar

15 mer S. Alberto Magno, vescovo e dottore della
Chiesa

16 gio S. Geltrude, vergine -S. Margherita di
Scozia

h. 15e 21 catechesi Biblica

17 ven S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa

18 sab Dedicazione delle basiliche dei Santi Pietro
e Paolo, apostoli

Gruppo famiglie

h. 15:30 LabOratorio

19 dom II DI AVVENTO I Figli del Regno

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

"Domenica insieme:
III elementare"

h. 15:30 Incontro formazione liturgica.

Mercatino missionario fino a Natale

20 lun B. Samuele Marzorati, martire

Ritiro a Rho (lunedì spiritualità)

21 mar Presentazione della B. Vergine Maria

22 mer Santa Cecilia, vergine e martire

Ismi

23 gio S. clemente I, papa emartire - B. Maria
Anna Sala, vergine

Ismi

24 ven Ss. Andrea Dung-Lac, sacerdote, e
compagni, martiri -B. Maria Anna Sala,
vergine

h. 21:00 Azione cattolica decanale: Lectio 4
Marcallo

25 sab S. Caterina d'Alessandria, vergine e martire

S. Messa di S. Cecilia

Cena solidaritalia

26 dom III DI AVVENTO Le profezie adempiute

Cresime adulti decanato

h. 15:00 PRIMA CONFESSIONE

Domenica insieme: IV elementare

27 lun

h. 21:00 Incontro battesimi

h. 21:00 Esercizi Spirituali per 18/30enni

28 mar S. Giovanni di Dio, religioso

h. 21:00 Esercizi Spirituali per 18/30enni

29 mer

h. 21:00 Esercizi Spirituali per 18/30enni

30 gio "S. Andrea, apostolo -Commemorazione del
battesimo di S. Ambrogio"

1		
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa Roveda
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 15:30	Vesperì e processione al cimitero
	ore 18:00	S. Messa
2		
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI		
	ore 8:30	S. Messa per i defunti in Chiesa
	ore 10:30	S. Messa al cimitero
	ore 15:00	S. Messa al cimitero
	ore 17:00	S. Messa nella chiesetta di Roveda
	ore 20:30	S. Messa e "camminata" al cimitero
3		
	ore 8:30	1° venerdì del mese - Adorazione fino alle 10.30
	ore 18:00	Zampatti Marianna - Gibillini Valentino - Spinelli Angelo - Pigliafreddo Emanuele
	ore 18:00	S. Messa: Scurati Angelo - Fam. Ramponi Guido - Aina Giovanna e Mariuccia - Ramponi Maria Assunta - Per una intenzione
5		
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO - GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS		
	ore 8:00	S. Messa: Cozzi Ernesto - Oldani Marco - Carcano Luigia e familiari
	ore 9:30	S. Messa a Roveda: Bucci Filomena e Bega Ferminio
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 16:00	Battesimi comunitari
	ore 18:00	S. Messa: Docimo Isidoro, Antonio - Bria Grazia e Carmine - Fam. Clemente - Fam. Dolciami - Menescardi Enrico
	ore 8:30	Colellabella Francesco
	ore 18:00	Ruffato Gianfranco e Giovanni
	ore 18:00	Leva Alessandro - Baccara Massimo - Sobrio Gregorio
	ore 18:00	Garavaglia Ugo - Cucchi Rosa e Adele - Peri Maria Bambina - Magugliani Teresio e genitori - Fam. Bianchini e Rossi - Lucera Antonino - Sampietro Sergio - Coniugi Sampietro e Scheri e Gregorio
12		
1° DOMENICA DI AVVENTO		
	ore 8:00	S. Messa: Croce Rodolfo - Carsenzuola Morgante - Baroni Antonio, Enzo e fam.
	ore 9:30	S. Messa Roveda: Emanuele - Bianca - Rosa - Carmela - Dorotea
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 18:00	S. Messa : Damiani Gelindo - Gandossi Maria - Terrenghi Rachele - Menapace Giancarlo - Colombo Armando - Lovati Maria - Parini Antonio - Pogliaghi Luigia

	ore 18:00	Magistrelli Giuseppe e fam. - Ruffato Lea e fam.- Anna e Antonio Lacinio - Grazia Chiarappa - Lucrezia Soimero - Giuseppe Pirro - Sandrin Gianantonio
	ore 8:30	Raimoldi Maria e Piero
	ore 18:00	Grassi Franco
	ore 18:00	S. Messa: Albizzati Vittorio - Carrettoni Chiara - Gambioni Luigi, Battista e Giuseppe - Fam. Visentin e Filosa - Simoncini Fernanda
19		
2° DOMENICA DI AVVENTO - FESTA DEL RINGRAZIAMENTO		
	ore 8:00	S. Messa: Colombo Enrica (Consorella)
	ore 9:30	S. Messa Roveda
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 18:00	S. Messa: Di Gregorio Giovanna - Cattaneo Battista, Maria, Paola e genitori - Sangaletti Giuseppina - Oldani Riccardo - Carsenzuola Ilde, Carolina e genitori - Ranzani Luigi, Maria e genitori - Pirovano Eraldo - De Ciechi Piero - Gambini Lino - Bignoli Antonio - Cislacchi Giuseppe - Lazzaroni Vittorio - Femia Ada - Caracappa Rosalia
	ore 8:30	Balsamà Benedetta - Ferrari Gaetano e Fam. Carrettoni - Amaraddio Angelo - Zucchetti Francesca e figli - Fam. Olgiati e Ravanelli
	ore 8:30	Sandrin Giuseppe
	ore 8:30	Fratel Vittorio, Giovanni, genitori e cognati
	ore 18:00	Ranzani Maria - Ubbiali Mario, Rosa e genitori
	ore 8:30	Roma Edoardo e Albertina - Raimoldi Claudina - Angelo
	ore 18:00	S. Messa S. Cecilia: Montani Enrico - Anelli Lina - Fagnani Aldo - Magugliani Pierino - Porta Wanda - Cattaneo Giuseppe, Eugenia, Anita e Ida
26		
3° DOMENICA DI AVVENTO		
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa Roveda
	ore 11:00	S. Messa pro popolo
	ore 18:00	S. Messa: Chiappa Luigi e Ranzani Francesca - Ranzani Maria - Concetta Michele e Renata - Per una intenzione
	ore 18:00	Scurati Massimiliano
	ore 8:30	S. Messa per tutti i defunti del mese

Anche se sono riportate solo le S. Messe in cui sono presenti delle intenzioni, le celebrazioni si svolgeranno nei giorni feriali nella chiesa di San Bernardino alle ore 8.30 e alle ore 18. Per eventuali aggiornamenti al calendario, consultare il foglio settimanale delle iniziative.

via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

www.chiesadisedriano.it - Telefono: 02 901 11 064

parrocchiadisedriano@gmail.com

oratoriosedriano.segreteria@gmail.com

NUMERI UTILI

Don Luca Fumagalli

Parroco

Tel. 02 901 11 064

Don Angelo Radaelli

Vicario parrocchiale

Tel. 379 23 43 936

Suore

Tel. 02 902 10 43

Gruppo Missionario

Tel. 379 14 79 014

Gruppo Caritas

Tel. 375 8420 486

cda.sedriano@gmail.com

Centro di ascolto Caritas

attivo il martedì dalle

14.30 alle 16.30

Tel. 375 8420 486

Cine Teatro Agorà

Tel. 02 901 10057

SEGRETERIA

Tel. 02 901 11 064

Lun-Ven 9:15 – 12:00

Mercoledì 16:00 – 18:00

Sabato 10:00 – 12:00

SEGRETERIA ORATORIO

Tel. 379 23 43 936

Mercoledì 16:45 – 18:30

Venerdì 16:45 – 18:00

ORARI CELEBRAZIONI

Chiesa parrocchiale

prefestivo **ore 18**

festivo **ore 8, 11 e ore 18**

feriale periodo estivo

ore 8.30 e ore 18.30

B. V. Maria dei sette

dolori in Roveda

festivo **ore 9.30**

Chiesetta S. Bernardino

aperta tutte le mattine

Feriali periodo invernale

S. Messa ore 8.30 e 18

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30

giugno, luglio e agosto

CARITAS

RITIRO INDUMENTI

Ogni primo giovedì del

mese dalle 14:30 alle 17:00

2 novembre

7 dicembre

CELEBRAZIONE

SACRAMENTI

Battesimi

si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00

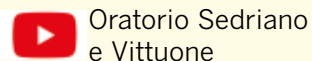
Matrimoni

presentarsi al Parroco un anno prima

Confessioni

sabato e vigilie, dalle 15.30 alle 17.30

messe su YouTube



Oratorio Sedriano e Vittuone

Sul canale You Tube **Oratorio Sedriano e Vittuone**

vengono trasmesse in streaming tutte le celebrazioni prefestive e festive.



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Rimaniamo connessi con

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

CASA FUNERARIA
a BAREGGIO (MI)

Tel 02 90.23.771

Fax 02 90.31.06.70

Cell. 338.81.39.918

E-mail ranzanielberto@libero.it

Manini Fiori 

SPECIALISTI DEL VERDE

- Rasatura, falciatura e potatura
- Manutenzione di aree verdi
- Pulizia e contenimento di piante infestanti
- Irrigazione e gestione dei relativi impianti
- Fornitura di piante per parchi, giardini privati e aree verdi
- Realizzazione di giardini

 maninifiori@gmail.com

 **349 0544497**

**IVANO
MAGUGLIANI**

**IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI**

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI

 **3938346829**

ELETTROASSISTENZA
di Sangiovanni Aramis
per un servizio immediato - **02 9015786**

**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**

lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti







**PREVENTIVI GRATUITI
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

CENTRO DENTALE FARO
di Dell'Oro Roberto & C.
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO
CONSERVATIVA
CHIRURGIA ED ENDODONZIA
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO
TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com